* * * * * * * * *

COMUNE DI POMARETTO

* * * * * * * * *

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 39

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO DI PRODUTTIVITÀ ANNO 2026 E DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA.

L'anno duemilaventisei, addì **TRE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18:35,** convocata dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi del Comune, si è riunita, in videoconferenza, la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BREUSA DANILO STEFANO	Sindaco	**SÌ (DA REMOTO)**
2. PEYRONEL ALESSANDRO	Assessore	**SÌ (DA REMOTO)**
3. BREUSA IVANO	Assessore	**SÌ (DA REMOTO)**
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta in videoconferenza, il Segretario Comunale **PORCINO dr. GIOVANNI ANDREA**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: "ATTO DI INDIRIZZO IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO DI PRODUTTIVITÀ ANNO 2026 E DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA."

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 40 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "*nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa…*";

Dato atto:

- che il Comune di POMARETTO ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica ed il vincolo in materia di contenimento della spesa del personale per l'anno precedente;

- che, a decorrere dal 2017 e per gli anni successivi, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, come previsto dall'art. 23 comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017;

Considerato che è necessario un atto di indirizzo in merito alle seguenti fonti di alimentazione del Fondo, di natura discrezionale ed eventuale:

a) Incremento di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018, non sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017 (art. 79, comma 3, del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022. Si tratta di un incremento di natura variabile del fondo risorse decentrate, finalizzato al riconoscimento di specifiche attitudini o percorsi di valorizzazione del personale). Le risorse così individuate sono ripartite in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6 (Elevate Qualificazioni)
b) risorse corrispondenti all'1,2% del Monte Salari 1997 ove sussista la capacità di spesa (art. 79, comma 2 lett. b) del CCNL sottoscritto il 16 novembre 2022), risorse che non richiedono oggi specifici riscontri da parte del Nucleo di Valutazione / O.I.V.;
c) determinazione dell'importo delle risorse di cui all'art. 79, comma 2 lett. c) del medesimo CCNL secondo cui la parte variabile del Fondo può essere incrementata con *"risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato"*;
d) Incremento di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2021, non sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017 (art.58, comma 2, del CCNL 2026). Per l'annualità 2025 (arretrati): se l'ente ha già chiuso la contrattazione integrativa per l'annualità trascorsa (2025), gli importi possono essere contabilizzati direttamente nella parte variabile del fondo dell'anno 2026 come residui, senza obbligo di riaprire i contratti integrativi passati;

e) Incremento art. 58 comma 1 del CCNL del 23 febbraio 2026: come espressamente precisato dall'art. 58, comma 1 del CCNL, l'importo annuo lordo pari allo 0,14% del m.s. dell'anno 2021 di riferimento per ciascuna amministrazione del Comparto delle Funzioni Locali è destinato, a decorrere dal 1/1/2024, ad incrementare la parte stabile del Fondo di cui all'art. 79, del CCNL del 16 novembre 2022.
Qualora gli enti abbiano già chiuso e definito entrambe le annualità 2024 e 2025, gli importi di competenza di tali anni potranno essere contabilizzati nella parte variabile del Fondo relativo all'anno 2026, quali residui anni precedenti, senza riaprire le contrattazioni integrative dei rispettivi anni;

Atteso, in particolare, che è intenzione di questa Amministrazione incrementare la capacità finanziaria del Fondo, con riferimento ai punti n. a), b), d), e) nei limiti di cui all'art. 23 comma 2 Decreto legislativo 75/2017;

Visto l'articolo 14 del DL 25/2025, che prevede, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, la possibilità di incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio, sino al conseguimento di una incidenza delle somme destinate alla componente stabile del predetto fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali, non superiore al 48 per cento;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 61 del 28.11.2025, con cui si autorizza l'iscrizione, fra le risorse stabili, ai sensi dell'art. 14 c. 1 bis DL 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025 (c.d. Decreto "PA"), di un importo pari ad € 2.000,00, atteso che l'ente rispetta quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e l'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e ha verificato che al momento si colloca al di sotto del 48 per cento così come previsto dalla norma. L'amministrazione, in ogni caso si riserva di approfondire eventuali interpretazioni puntuali rispetto a tale nuova previsione legislativa.

Ritenuto inoltre necessario, nell'imminenza dell'avvio del tavolo negoziale, provvedere alla definizione degli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in sede di stipula dell'accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2026, nell'ambito del vigente CCDI utili a definire:

- i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- gli interventi ritenuti prioritari;
- le modalità di utilizzo delle maggiori risorse determinate in applicazione dell'art. 14 del DL 25/2025.

- definire un nuovo contratto decentrato normativo per il triennio 2026/2028 e per la ripartizione economica dell'anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL;

- l'effettiva incentivazione, riconoscimento e premiazione del merito; l'adeguata e congrua remunerazione delle responsabilità eccedenti quelle derivanti delle aree di inquadramento contrattuali; l'adeguato indennizzo delle condizioni di lavoro di particolare disagio o rischio; il riconoscimento e la valorizzazione delle particolari posizioni di lavoro conferitarie di incarichi di particolare responsabilità, anche di tipo organizzativo, non inquadrate come elevate qualificazioni; l'adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, anche attraverso la conferma di ampie fasce di flessibilità nell'orario di lavoro;

Ritenuto di:

a) esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte stabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'anno corrente:

- atteso che l'ente rispetta quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e l'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e ha verificato che al momento si colloca al di sotto del 48 per cento così come previsto dalla norma conferma l'iscrizione, fra le risorse stabili, ai sensi dell'art. 14 c. 1 bis D.L. 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025 (c.d. Decreto "PA"), per un importo pari ad € 2.000,00. L'amministrazione, in ogni caso si riserva di approfondire eventuali interpretazioni puntuali rispetto a tale nuova previsione legislativa.

autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse stabili, delle somme relative all'integrazione di cui all'art. 58 c. 1 CCNL 2026 pari allo 0,14% del Monte Salari anno 2021, pari ad euro 159,55;

b) esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'anno corrente:

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 2 lett. b) CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997, sempre rispettando il limite dell'anno 2016. L'importo previsto è pari ad € 628,92.

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2018. Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e "fondo trattamento accessorio" sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2021. Per le E.Q. tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato. L'importo ammonta ad euro 209,04;

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 58 c. 2 CCNL 2026, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2021. Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e "fondo trattamento accessorio" sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2024. Per le E.Q. tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato. L'importo ammonta ad euro 153,48;

- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 58 c. 2 CCNL 2026, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2021, quale recupero una

tantum relativo all'annualità 2025 ai sensi dell'art. 1, comma 121, L. n. 207 del 30.12.2024. Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e “fondo trattamento accessorio” sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2021. Per le E.Q. tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato. L’importo ammonta ad euro 153,48;

- autorizzazione all’iscrizione, fra le risorse variabili, delle somme relative all’integrazione di cui all’art. 58 c. 1 CCNL 2026 pari allo 0,14% del Monte Salari anno 2021 con decorrenza dal 01.1.2024, quale recupero una tantum dell'incremento 2024 e 2025. L’importo ammonta ad euro 319,09;

- autorizzazione all’iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell’art. 79 comma 2 lett. d) CCNL 16.11.2022, delle somme derivanti dai risparmi del Fondo lavoro straordinario anno precedente, pari ad € 1.567,91;

- autorizzazione all’iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell’art. 67 comma 3 lett. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate agli incentivi per funzioni tecniche art. 45 comma 2, 3 e 4 D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia, nell’importo che verrà determinato in via presunta dall’ufficio tecnico;

c) In merito all’utilizzo del fondo, fornisce i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica:

- definire un nuovo contratto decentrato normativo per il triennio 2026/2028 e per la ripartizione economica dell’anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL;

- l'effettiva incentivazione, riconoscimento e premiazione del merito; l'adeguata e congrua remunerazione delle responsabilità eccedenti quelle derivanti delle aree di inquadramento contrattuali; l'adeguato indennizzo delle condizioni di lavoro di particolare disagio o rischio; il riconoscimento e la valorizzazione delle particolari posizioni di lavoro conferitarie di incarichi di particolare responsabilità, anche di tipo organizzativo, non inquadrate come elevate qualificazioni; l'adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, anche attraverso la conferma di ampie fasce di flessibilità nell'orario di lavoro;

Si precisa che gli importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell’Ente.

Visti:
il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
I vigenti C.C.N.L. del personale delle autonomie locali, vigenti in materia;
Il Bilancio di previsione per l’anno 2026, esecutivo;

Acquisiti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come sottoscritti in calce al presente atto;

Con voti unanimi favorevoli accertati dal Segretario Comunale in videoconferenza;

D E L I B E R A

1) per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Responsabile del Servizio Personale a determinare definitivamente il "Fondo risorse decentrate anno 2026" di cui all'art. 79 del CCNL sottoscritto il 16/11/2022, come integrato dal CCNL 2022-2024 (sottoscritto il 23/02/2024), prevedendo l'integrazione delle risorse corrispondenti a:

RISORSE STABILI:

a) CCNL 2026 art. 58 co. 1, Incremento 0,14% monte salari 2021 euro 159,55
b) Art. 14-bis D.L. 25/2025, Incremento Fondo stabile ai sensi del D.L. 25/2025 euro 2.000,00 già inseriti nel 2025;

RISORSE VARIABILI:

c) CCNL 2022 Art. 79 co. 2 lett. b), Incremento max 1,2% monte salari 1997 (art. 79, comma 2 lett. b) del CCNL) il cui ammontare è pari ad euro 628,92;
d) CCNL 2022 Art. 79 co. 3, Incremento 0,22% monte salari 2018 (quota Fondo) da suddividere proporzionalmente tra Fondo dipendenti e budget per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato delle Elevate Qualificazioni, il cui ammontare è pari ad euro 209,04;
e) CCNL 2026 art. 58 co. 2, Incremento 0,22% monte salari 2021 (quota Fondo), il cui ammontare è pari ad euro 153,48;
f) CCNL 2026 art. 58 co. 2, Incremento 0,22% monte salari 2021 (quota Fondo) - annualità 2025, il cui ammontare è pari ad euro 153,48;
g) CCNL 2026 art. 58 co. 1, Incremento 0,14% monte salari 2021 annualità 2024 e 2025, il cui ammontare è pari ad euro 319,09;

2) di assegnare alla Delegazione trattante di parte pubblica le direttive citate in premessa cui attenersi nello svolgimento della trattativa con le OO.SS., per la definizione del contratto decentrato integrativo per l'anno 2026;

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, dopo successiva separata ed unanime votazione, ai sensi art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante la necessità di provvedere in merito al fine di dare corso alla contrattazione integrativa nei tempi prescritti dal CCNL.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
BREUSA Danilo Stefano	PORCINO dr. GIOVANNI ANDREA